

I TEMI

CORONAVIRUS, APPELLO CIA A GRANDE DISTRIBUZIONE: VENDITA PIU' CIBO ITALIANO



Sugli scaffali ancora troppi prodotti stranieri. Privilegiare approvvigionamenti da aziende agricole

Cia-Agricoltori Italiani chiede alla grande distribuzione alimentare di vendere più cibo italiano, privilegiando gli approvvigionamenti dalle aziende agricole del Paese, in grado di garantire, in qualsiasi momento, qualità, tracciabilità dei prodotti e sicurezza alimentare.

Nonostante il difficilissimo momento per le aziende italiane, con gli effetti devastanti del Coronavirus sull'economia nazionale, **sugli scaffali della Gdo ci sono ancora latte tedesco, carne francese, ortofrutta spagnola e fiori olandesi.**

Attraverso lo slogan #gdocompraitaliano, Cia lancia un appello a ipermercati, supermercati e negozi di generi alimentari per consentire, in questo momento di emergenza, una vera ripresa dell'agricoltura italiana.

"I consumatori stanno privilegiando l'acquisto di prodotti alimentari come latte, uova, frutta, verdura, legumi, farina, che registrano notevoli incrementi delle vendite -sottolinea il **presidente nazionale di Cia, Dino Scanavino-**. Per questo **chiediamo ai protagonisti della Gdo di sostenere concretamente i nostri produttori** acquistando questi e altri prodotti direttamente dalle aziende agricole del nostro Paese, **che non stanno lesinando sforzi per garantire a tutti i cittadini, ogni giorno, cibo fresco e sano**".

Qui l'intervista del presidente Scanavino a **SkyTg 24**:
https://www.youtube.com/watch?v=i2l_SsxCzvA&t=7s



Post-it del Presidente

Erogare già da subito liquidità alle aziende che stanno vivendo situazioni tragiche, anche con provvedimenti nazionali, garantiti da interventi Ue. **E' questa la richiesta prioritaria di Cia-Agricoltori Italiani, ribadita in occasione dell'ultimo Consiglio Agricoltura di Bruxelles.**

Occorre massima flessibilità e proroghe, anticipo dei pagamenti per il 2020 e redistribuzione degli arretrati della Pac, revisione dei piani di sviluppo e definizione di un Piano Ue per l'agricoltura.

Cia, infatti, pur riconoscendo la necessità delle azioni già previste dall'Ue, ritiene che queste non potranno bastare, nel breve come nel lungo periodo, sia che si tratti della flessibilità degli aiuti di Stato, come delle "corsie verdi" per garantire il mercato unico.

Serve, piuttosto, quel coraggio richiesto anche dalla ministra Teresa Bellanova, necessario a realizzare un piano d'azione straordinario, attivando una strategia d'intervento comune e strumenti extra Pac. L'Unione Europea conceda, quindi, la massima flessibilità, superando ogni limite normativo che ostacoli la rapida fruizione delle risorse per gli agricoltori.

Quello che Cia, inoltre, propone è lo studio e l'attuazione di **un regolamento Covid-19**, quale nuovo testo normativo che includa tutte le misure straordinarie e le risorse finanziarie necessarie alla sopravvivenza del settore agricolo.

Coronavirus: Cia, via libera a vendita piante e fiori. Si acquisti italiano

Premiato il pressing dell'organizzazione. Occorre riparare danni al florovivaismo

Grande soddisfazione, da parte di Cia-Agricoltori Italiani, per il chiarimento giunto dalla Presidenza del Consiglio sul florovivaismo, che esplicita finalmente come sia "consentita la vendita al dettaglio di semi, piante e fiori ornamentali, piante in vaso, fertilizzanti, ammendanti e di altri prodotti simili" dal Dpcm del 22 marzo.

Dopo le numerose sollecitazioni da parte della nostra organizzazione, viene quindi consentita la riapertura dei punti vendita di fiori e piante: una boccata d'ossigeno per le 24mila aziende del settore, che con 2,5 miliardi di fatturato rappresentano il 5% della produzione agricola nazionale.

Cia, però, non abbassa la guardia. "L'autorizzazione alla vendita di fiori e piante è un primo passo nella tutela dei produttori italiani, messi in crisi dall'emergenza Coronavirus tra blocco delle attività e sospensione totale delle funzioni religiose - spiega il presidente nazionale Dino Scanavino-. **Adesso tocca al Governo rafforzarlo con aiuti concreti ai florovivaisti.** Auspichiamo un intervento ad hoc da parte dell'esecutivo per una reale valorizzazione di fiori e piante Made in Italy negli ipermercati e nei supermercati, dove ancora oggi è possibile notare in bella mostra prodotti provenienti da Olanda e altri paesi esteri".

Leggi anche il commento di Agrinsieme: <https://bit.ly/2UKke3k>



Segnaliamo

Coronavirus: Cia, servono 1,3 milioni di mascherine al giorno ad agricoltori

Governo risponda su fabbisogno dispositivi di protezione per imprese agricole

Una mascherina al giorno per 1,3 milioni di agricoltori italiani: questo il fabbisogno dei lavoratori autonomi e dei loro dipendenti che non possono fare smart working, ma vogliono continuare a produrre e assicurare, ora più che mai, cibo sano e fresco a tutte le famiglie del Paese. Per essere messi in condizione di farlo, **Cia-Agricoltori Italiani chiede al Governo e alla Protezione Civile chiarezza sui canali di approvvigionamento dei dispositivi di protezione per le imprese agricole e la certezza che le modalità di distribuzione non siano rallentate da pratiche burocratiche farraginose.**

Per molte coltivazioni, anche in campo aperto, non è facile rispettare la distanza di sicurezza, come pure in altri luoghi di lavoro lungo la filiera: dai magazzini agli spogliatoi, al confezionamento dei prodotti. Gli imprenditori sono quotidianamente impegnati a seguire le procedure e le regole di condotta necessarie a garantire la salute dei lavoratori nelle attività agricole che, per le loro caratteristiche, rendono particolarmente complessa la gestione dell'emergenza. Senza i dispositivi tutto questo è di difficile attuazione. **Molti agricoltori si stanno dotando autonomamente di mascherine, ma troppo spesso il mercato non è in grado di soddisfare la domanda.**

Cia chiede, dunque, di tenere in considerazione le esigenze del settore agroalimentare nella ripartizione dei dispositivi, dopo avere assolto alla domanda prioritaria di ospedali e presidi sanitari.

GOVERNO SU CORONAVIRUS

- Il testo del **DM 25 marzo 2020** in Gazzetta Ufficiale
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/03/26/20A01877/sg>
- Il testo del **DPCM 22 marzo 2020** in Gazzetta Ufficiale
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/03/22/20A01807/sg>
- **Ordinanza Ministero Salute 22 marzo 2020**
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/03/22/20A01806/sg>
- Il testo del **DL N°18 17 marzo 2020** in Gazzetta Ufficiale
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/03/17/20G00034/sg>
- Il testo del **DPCM 11 marzo 2020** in Gazzetta Ufficiale
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/03/11/20A01605/sg>
- Il testo del **DPCM 9 marzo 2020** in Gazzetta Ufficiale
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/03/09/20A01558/sg>
- Il testo del **DPCM 8 marzo 2020** in Gazzetta Ufficiale
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/03/08/20A01522/sg>
- Il testo del **DPCM 4 marzo 2020**
<http://www.governo.it/sites/new.governo.it/files/DPCM4MARZO2020.pdf>

Approfondimento

Aggiornamenti su normative e informazioni utili relative all'emergenza Coronavirus

DA SAPERE

Coronavirus: al via raccolta fondi Ases-Cia a favore degli agricoltori

Si chiama "Proteggiamo gli agricoltori" ed è la campagna di raccolta fondi promossa da ASeS-Agricoltori Solidarietà e Sviluppo, la Ong di Cia, per garantire la sicurezza sanitaria di chi lavora nei campi e negli allevamenti.

"Aiutiamo gli agricoltori che, oggi più che mai, garantiscono la nostra sicurezza alimentare -spiega la **presidente di ASeS, Cinzia Pagni-**. Sono loro ad assicurare la produzione e il rifornimento di tutti i generi alimentari essenziali in questo difficile momento che il Paese sta attraversando".

"Al di là del ruolo strategico che rappresenta sempre il settore primario -continua la Pagni- bisogna considerare le gravi difficoltà che ogni giorno gli agricoltori affrontano per poter essere, in sicurezza, al servizio delle famiglie italiane". Per questo, **i fondi raccolti con la campagna di solidarietà ASeS-Cia, saranno interamente utilizzati per salvaguardare la salute dei produttori, assicurando la giusta prevenzione sanitaria (mascherine, guanti e disinfettanti) di chi lavora in agricoltura fronteggiando una pandemia.**

Si può contribuire alla campagna con una donazione **all'IBAN: IT34E0306909606100000062097** (causale proteggiamo gli agricoltori).

Colophon

A Cura di
Settore Comunicazione e Immagine

in collaborazione con
Ufficio Studi



TASK FORCE Cia

gruppoemergenzacia@cia.it

WEBSITE: www.cia.it

SOCIAL:

 [Cia-Agricoltori Italiani](https://www.facebook.com/CiaAgricoltoriItaliani)

 [@Cia_Agricoltura](https://twitter.com/Cia_Agricoltura)

 [Youtube - Cia](https://www.youtube.com/Cia)

 [cia_agricoltori](https://www.instagram.com/cia_agricoltori)